



COMUNE DI PISA

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 67 del 21/12/2012

Deliberazione in pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune dal

8 GEN. 2013

Presiede la Presidente Del Consiglio **MACCIONI TITINA**

E' PRESENTE IL SINDACO FILIPPESCHI MARCO

Sono inoltre presenti gli Assessori **GHEZZI PAOLO CERRI FABRIZIO CHIOFALO MARIA LUISA GAY DAVID SERFOGLI ANDREA VIALE GIOVANNI ZAMBITO YLENIA**

Assiste il Segretario Generale **NOBILE ANGELA**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il **.21/12/2012**

Scrutatori: Consiglieri **ZAPPACOSTA CARMINE BRANCHITTA LUIGI CECCARELLI VALTER**

Comunicata a:
Area Sviluppo Territorio
GRASSO ANTONIO
GRUPPI CONSILIARI
ORGANO DI REVISIONE
SASSETTI CLAUDIO
ASS. SERFOGLI ANDREA
UFFICIO RELAZIONI COL PUBBLICO

OGGETTO: DLGS. 12 APRILE 2006, N. 163 ART. 128 (EX ART. 14, LEGGE N. 109/1994) E D.M. DEL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI 11 NOVEMBRE 2011 - APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE OO.PP. 2013/2015 E DELL'ELENCO ANNUALE 2013

Consiglieri in carica:

NOMINATIVO	P/A	NOMINATIVO	P/A
BALZI MASSIMO	A	GARZELLA GIOVANNI	P
BANI GIULIANO	P	GORRERI ALESSANDRO	A
BANI MARCO	P	LANDUCCI STEFANO	P
BEDINI FILIPPO	P	LUPERINI ROBERTA	A
BINI MAURIZIO	A	MACCIONI TITINA	P
BONGIOVANNI PATRIZIA	P	MAFFI ANTONIO	P
BRANCHITTA LUIGI	P	MANCINI PAOLO	P
BRONZINI MIRELLA	P	MAZZEO ANTONIO	P
BUSCEMI RICCARDO	P	MODAFFERI SANDRO	A
CAMMILLI ANDREA	A	MONACO MARCO	P
CAPECCHI FRANCESCO	P	MONCERI FRANCESCO	P
CECCARELLI VALTER	P	PASSARELLI LIO MICHELE	P
CHIARUGI MASSIMO	P	PETRUCCI DIEGO	P
CHINCARINI MARIA LUISA	P	PISANI NICOLA	P
COGNETTI PAOLO	A	SBRANA VERONICA	P
DE NERI MARIACHIARA	P	SCARAMUZZINO CARMELO	A
DEL TORTO RANIERI	P	SILVESTRI SIL VIA	P
DI LUPO MICHELE	P	TITONI LUCA PAOLO	A
FILIPPESCHI MARCO	P	VENTURA GIUSEPPE	P
GALLO SANDRO	P	ZAPPACOSTA CARMINE	P
GANGEMI CAYETANO ROQUE	P		

La Presidente Del Consiglio
MACCIONI TITINA

Il Segretario Generale
NOBILE ANGELA

Oggetto: DLgs. 12 aprile 2006, n. 163 art. 128 (ex art. 14, legge n. 109/1994) e D.M. del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 11 novembre 2011 - **Approvazione del Programma triennale OO.PP. 2013/2015 e dell'Elenco annuale 2013**

IL CONSIGLIO

Visto il D.Lgs. 12 aprile 2006 n.163 “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”, in particolare l’art. 128, il quale dispone, tra l’altro, che gli enti pubblici, tra cui gli enti locali, sono tenuti a predisporre ed approvare un Programma triennale dei lavori corredato di un elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso secondo gli schemi tipo definiti dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

Visto il *D.M. del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 11 novembre 2011*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 55 del 06.03.2012, ad oggetto “Procedura e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale, dei suoi aggiornamenti annuali e dell'elenco annuale dei lavori pubblici e per la redazione e la pubblicazione del programma annuale per l'acquisizione di beni e servizi ai sensi dell'articolo 128 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modificazioni e degli articoli 13 e 271 del decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 ” con il quale sono stati definiti i contenuti obbligatori e facoltativi delle varie schede da predisporre ed approvare;

Dato atto:

- che, in applicazione dei termini e con le modalità previste dalle norme sopra citate, con deliberazione di G.C. 191 del 16/10/2012, immediatamente esecutiva, l’Amministrazione Comunale ha adottato **lo schema del Programma triennale per il periodo 2013/2015 e dell'Elenco annuale dei lavori di competenza 2013** di questo ente, complessivamente composto **delle n 4 schede** richieste dal D.M *11 novembre 2011*, e dall’allegato previsto dall’art.199-BIS del **D. Lgs. 163/2006 “elenco degli interventi su BB.CC per i quali l’amministrazione intende ricercare sponsor**, stabilendo, altresì, di pubblicarlo **all’albo pretorio e sul sito Internet** dell’Amministrazione (www.comune.pisa.it, Profilo di Committente della stazione appaltante) **per almeno 60 giorni consecutivi**;
- che allo stato attuale tale schema è regolarmente in pubblicazione come disposto e che vi sarà comunque mantenuto fino alla data di scadenza del termine minimo di 60 gg consecutivi succitati, prima della sua approvazione in via definitiva da parte del Consiglio Comunale unitamente al bilancio di previsione 2013.

Preso atto

- che nelle more della sua pubblicazione, **ad oggi, non sono state presentate osservazioni o richieste di modifica da parte di soggetti terzi all’ente**; qualora esse pervenissero entro i termini previsti, l’A.C. ne darebbe comunque atto e, in ipotesi di valutazione positiva, rivedrebbe conseguentemente il presente programma delle opere;

Vista la proposta di **Programma triennale per il periodo 2013/2015 ed Elenco annuale dei lavori 2013** di questo ente, **configurato nell’allegato 1) al presente atto** e complessivamente composto **delle n 4 schede** richieste dal D.M. 11 novembre 2011 e dall’allegato previsto dall’art.199-BIS del **D. Lgs. 163/2006 “elenco degli interventi su BB.CC per i quali l’amministrazione intende ricercare sponsor**, che corrispondono, attualmente, a quelli già adottati dalla Giunta con deliberazione 191 del 16/10/2012, immediatamente esecutiva ;

Visti, altresì, gli **ulteriori elaborati esplicativi** allegati dall’UTC, ovvero le relazioni illustrative sui contratti di Global Service in essere (Allegati 2, 3 e 4) e gli ulteriori prospetti aggregativi, in particolare per categoria, intervento, funzioni di bilancio, centro di costo/programmi (criterio 4), d’ausilio, in forma complementare, alla lettura del programma;

Preso atto

- che la proposta, come già il suo schema, tiene conto del Piano triennale approvato con il Bilancio triennale 2012 – 2014 e successive modifiche ed integrazioni e ne costituisce aggiornamento conseguente lo stato di attuazione
- che tiene conto, altresì, dell’attuale previsione del Patto di stabilità secondo le norme vigenti

Visto il D.Lgs. n. 267/2000 “Testo Unico delle norme sull’ordinamento degli enti locali”, in particolare l’art. 151 “Principi in materia di contabilità” in base al quale, tra l’altro, gli enti locali deliberano entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'anno successivo;

Dato atto, altresì, che ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 151 e 172, lett. c) del citato testo unico il programma triennale dei lavori pubblici è un documento allegato obbligatorio al Bilancio di previsione

Dato atto che alla presente deliberazione è allegato il **parere favorevole di regolarità tecnica** del Dirigente dell'Area Sviluppo del Territorio ai sensi degli art. 49 e 147-bis del D.Lgs. 267/2000, **all. B)**

Visto il parere favorevole della Commissione Consiliare competente;

Richiamato il D.Lgs. 12 aprile 2006 n.163 “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”;

a maggioranza dei presenti, con voti resi nelle forme di legge debitamente controllati dagli scrutatori essendosi verificato il seguente risultato:

Presenti: 32

Favorevoli: 23

Contrari: 09 (Capecchi, Buscemi, Mancini, Petrucci, Silvestri, Maffi, Bronzini, Bedini, Garzella)

D E L I B E R A

1. di approvare l'allegato Programma triennale dei lavori pubblici per il triennio 2013/2015 e l'Elenco annuale dei lavori da realizzare nell'anno 2013, **allegato 1) , parte integrante e sostanziale del presente atto** che, complessivamente, si compone delle schede numerate dal n. 1 al n. 3 (compresa la scheda 2 B) (in tutto 4 schede), così come richiesto dal D.M. del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 11 novembre 2011e dall'allegato previsto dall'art.199-BIS del D. Lgs. 163/2006 “elenco degli interventi su BB.CC per i quali l'amministrazione intende ricercare sponsor
2. di allegare la presente deliberazione alla Delibera Consiliare di approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2013;

a maggioranza dei votanti, con voti resi nelle forme di legge debitamente controllati dagli scrutatori essendosi verificato il seguente risultato:

Presenti: 32

Favorevoli: 23

Contrari: 08 (Capecchi, Mancini, Petrucci, Silvestri, Maffi, Bronzini, Bedini, Garzella)

Astenuto: 01 (Buscemi)

DELIBERA, altresì

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma, art. 134 del T.U., D.lgs. 267/2000



COMUNE DI PISA
Sviluppo del Territorio
 Ufficio Programmazione OO.PP.

Tel: 050/910216- 050/910256
 Fax. 050/910500
<mailto:l.brugioni@comune.pisa.it>

Orario apertura al pubblico:
 su appuntamento

~
 Palazzo Gambacorti – Mosca
 Via degli Uffizi, 1
 56100 Pisa

D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, art. 128. Approvazione del Programma triennale 2013/2015 e dell'Elenco annuale 2013 dei Lavori Pubblici - Relazione Tecnica

In data 26 settembre 2012 è stata presentata alla Giunta Comunale, tramite l'Assessore ai LL.PP. , una bozza di Piano Triennale dei lavori Pubblici; il documento coordinava i bisogni espressi dall'U.T.C. sulla base delle conoscenze del territorio e dello stato delle strutture e dei servizi senza operare alcuna riduzione, in attesa della competente valutazione politica in ordine al suo adeguamento ai finanziamenti giudicati sostenibili per il prossimo triennio.

La Giunta ha comunicato le sue decisioni basate essenzialmente sulla necessità di rispettare il tetto di spesa indicato dalla Direzione Finanze, ridimensionando fortemente il documento inviato.

Questo Ufficio ha adeguato il Piano tenendo conto delle indicazioni ricevute procedendo solo ad alcuni aggiustamenti minimi di carattere tecnico, lasciando inalterati i finanziamenti complessivamente indicati.

Esso, con deliberazione n. 191 del 16/10/2012, immediatamente esecutiva, è stato **adottato dalla Giunta** Comunale ed è, al momento, in fase di pubblicazione: in ottemperanza all'art. 128 co. 2 del DLgs 12 aprile 2006, n. 163 la sua **pubblicazione all'albo e sul sito Internet** dell'Amministrazione (www.comune.pisa.it , Profilo di Committente della stazione appaltante) **avvenuta in data 19 novembre**, sarà protratta fino ad almeno il **18 dicembre pv**. Tale termine è posto a garanzia di eventuali osservazioni da parte di soggetti terzi all'ente: ad oggi la responsabile del procedimento incaricata dalla Giunta, dott.ssa Laura Brugioni, ha comunicato che non sono pervenute proposte di modifica: qualora entro il citato termine dovessero pervenirne l'A.C. dovrà motivatamente darne atto e, in ipotesi di valutazione positiva, rivedere conseguentemente il programma che si invia all'approvazione del consiglio.

Le schede allegate relative al programma triennale 2013-2015 e all'elenco annuale 2013 , in **allegato 1)** restano quelle già in pubblicazione.

Modalità seguite nella costruzione del Programma

Il metodo di lavoro seguito nella costruzione dei modelli ministeriali e di quelli facoltativi per la definizione del complesso di opere pubbliche da realizzare nel triennio 2013/2015 è stato sviluppato partendo dalla puntuale ricognizione dello stato attuale della progettazione, dello stato di realizzazione dei lavori approvati dal Consiglio nell'Elenco annuale 2012 e procedendo, quindi, alla definizione del nuovo programma attraverso un aggiornamento dell'elaborazione già adottata.

Seguendo l'impostazione voluta dal legislatore, è stata adottata una modalità di programmazione che può essere ripartita in tre fasi:

- l'analisi generale dei bisogni;
- l'analisi delle risorse disponibili;
- l'analisi delle modalità di soddisfacimento di detti bisogni attraverso i lavori pubblici.

Si noti come la predisposizione di un documento complesso, quale il Programma triennale e il conseguente Elenco annuale dei lavori pubblici, non possa essere vista avulsa dall'intero processo di programmazione presente nell'ente e dagli altri documenti di programmazione economico-finanziaria e territoriale disciplinati da specifiche disposizioni di legge.

Al fine di garantire la coerenza tra gli stessi, la definizione del programma ha comportato un continuo interscambio formale ed informale delle informazioni necessarie per la sua compilazione, oltreché con i Responsabili Unici del Procedimento ex art. 10 DLgs 163/2006 e.s.m.i.(RR.UU.PP.), con i Dirigenti tecnici competenti e titolari delle risorse umane e finanziarie pertinenti i settori d'intervento in base al PEG e, oltre che sulla base delle informazioni di carattere prettamente tecnico-progettuale, sulla base:

1. dei documenti di programmazione finanziaria, quali il bilancio di previsione e il bilancio pluriennale: tra essi il documento che individua i beni suscettibili di alienazione/valorizzazione (ex art.58 decreto legge 112/2008 convertito in legge 133/2008 e ss.mm.ii e ricondotto nell'ambito della voce "altre entrate". Le informazioni fornite dalla Direzione Finanze sono state indispensabili, inoltre, per definire il livello massimo di indebitamento sostenibile da parte dell'ente e per quantificare, in ogni caso, la previsione delle risorse finanziarie di bilancio destinabili alle opere.

2. degli strumenti di pianificazione di settore esistenti: in particolare, si fa presente che nella scheda 3 relativa all'elenco annuale, sono sinteticamente indicate, con riferimento agli interventi programmati, la conformità urbanistica ed ambientale.

Le risorse finanziarie - Di concerto con i servizi finanziari in relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", riportato nello schema della scheda 1, nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma. Attraverso la ricognizione delle "disponibilità finanziarie" nel triennio, l'Amministrazione ha quantificato la capacità di spesa ed il budget da destinare alla realizzazione delle opere pubbliche, definendo l'entità delle somme da iscrivere nel bilancio annuale e pluriennale necessarie al perseguimento degli obiettivi infrastrutturali previsti. Ci pare importante ricordare, in materia d'investimenti, il limite derivante dagli obblighi comunitari del **patto di stabilità**: probabilmente esso renderà necessario provvedere a modifiche del piano degli investimenti nel corso dell'anno, in funzione dello stato di avanzamento delle progettazioni, di maggiori risorse che potrebbero necessitare per progetti di straordinaria manutenzione, o di erogazione di risorse statali o regionali o comunitarie che richiedessero l'anticipazione del finanziamento di alcuni progetti.

Tale tetto alle previsioni di investimento, in realtà, impone un reperimento di risorse finanziarie molto efficiente, sia attraverso l'attività di alienazione patrimoniale, sia con la partecipazione a bandi per accedere a trasferimenti di capitale dallo Stato e dalla Regione (con fondi sia regionali che comunitari, ad esempio, nell'ambito del POR CReO 2017-2013) o a sponsorizzazioni, assumendo estrema importanza conseguire risorse finanziarie in tempi utili perché esse siano impegnabili per opere pubbliche. In ragione di quanto appena evidenziato, il programma quest'anno è integrato di un apposito allegato, che indica gli interventi per i quali l'amministrazione intende ricercare sponsor.

In relazione ai contributi, peraltro, ci preme ricordare come l'Ufficio Programmazione in particolare, per l'attivazione e il coordinamento generale, e l'UTC in generale, supportato dalla Direzione Finanze, abbiano mantenuto un'ottima performance, consentendo nel 2011 (dato a consuntivo) accertamento di contributi per lavori per più di 6 milioni, mentre per il 2012 sono attivate e in corso procedure di acquisizione risorse importanti: certo i risultati di queste due annualità non sono commensurabili con quelli del 2010 conseguenti al finanziamento del PIUSS (Progetto Integrato di Sviluppo Urbano Sostenibile) nell'ambito del POR CReO regionale, che ha attivato un flusso eccezionale di contributi pubblici e privati, ma costituiscono quota parte certamente rilevante in rapporto alle spese totalmente finanziate negli esercizi di riferimento.

L'individuazione dei lavori da inserire nel Programma. A riguardo si segnala che il D.Lgs. 163/2006 ha confermato l'inserimento nel programma esclusivamente di quei lavori di importo superiore ai 100.000,00 euro: attualmente, per trasparenza, l'amministrazione continua ad inserirvi quelli d'importo anche inferiore. Questa scelta comporta una maggiore rigidità del piano ma, certamente, la costante coerenza con le previsioni di bilancio e la maggiore partecipazione alle scelte effettuate e per quanto possibile, manteniamo l'impegno di perseguire tali obiettivi anche quest'anno.

Con riferimento alle opere del programma triennale da realizzare nel **primo anno di attività** e come tali riportate anche nell'elenco annuale, è stata effettuata una ricognizione sull'attività di programmazione in corso, rivolta a verificare se per esse è già stata approvata la progettazione preliminare redatta ai sensi dell'articolo 93, comma 3, del D.Lgs. 12/04/2006 n. 163 o, in alternativa, se è stato redatto lo studio di fattibilità: condizione necessaria per l'inclusione di un lavoro nell'elenco annuale è che si sia provveduto all'approvazione almeno dello studio di fattibilità, fermo restando che l'eventuale presenza di un livello di progettazione costituisce uno step più significativo: diversamente, infine, con riferimento ai lavori di manutenzione, così come precisato al comma 4 dell'articolo per i lavori di manutenzione, è sufficiente la stima sommaria dei costi ai sensi dell'articolo 128, comma 6, del D.Lgs. 12/04/2006 n. 163.

Un ulteriore aspetto di approfondimento nel processo di predisposizione del Programma triennale dei lavori pubblici ha riguardato la definizione delle priorità tra i vari interventi.

Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 128, comma 3, del D.Lgs. 12/04/2006 n. 163, ai sensi del quale sono da ritenere comunque prioritari i lavori di manutenzione, di recupero del patrimonio esistente, di completamento dei lavori già iniziati, i progetti maggiormente avanzati, nonché gli interventi per i quali ricorra la possibilità di finanziamento con capitale privato maggioritario, nella redazione del Programma triennale è stata definita la priorità tra i vari lavori, seguendo i vincoli e gli indirizzi legislativi contemperandoli con gli indirizzi programmatici e, in definitiva, ai sensi di quanto previsto dal DM 2011 tale la priorità è stata compressa attraverso una scala di 3 soli livelli.

I lavori previsti nell'Elenco annuale (scheda 3) - L'Elenco annuale, cioè il documento che riporta le opere da "realizzare" nell'anno 2013, è quello che, presenta il maggior numero di informazioni e costituisce la base per il cosiddetto "bilancio investimenti" dell'esercizio 2013. Ci preme innanzitutto evidenziare come il concetto di "realizzazione" del lavoro debba intendersi dal punto di vista finanziario, strettamente collegato alla previsione di bilancio e non legato alla realizzazione in senso di esecuzione e termine dei lavori entro l'anno: in buona sostanza i lavori ivi previsti sono quelli per i quali si ritiene di essere in grado di prenotare/impegnare la spesa in corso esercizio, essendo normale l'esecuzione degli stessi in tempi successivi.

Nell'Elenco annuale dei lavori, sono indicati per ciascuna opera: il responsabile del procedimento ai sensi dell'articolo 10, commi 2 e 3, del D.Lgs. 12/04/2006 n. 163; l'importo dell'annualità; l'importo totale dell'intervento; le finalità; la conformità urbanistica ed ambientale; le priorità; lo stato di progettazione; i tempi di esecuzione con specificazione del trimestre inizio lavori e fine lavori. L'inserimento di un intervento nel citato elenco, peraltro, soggiace a maggiori e specifici vincoli legislativi: ad esempio i progetti dei lavori debbono essere conformi agli strumenti urbanistici vigenti.

Altre modalità di lettura del programma.

Al fine di fornire strumenti d'ausilio nella lettura del programma, abbiamo proposto una serie di riaggregazioni degli interventi per temi, in particolare:

- **per categorie**, dove le stesse opere sono riaggregate per categoria di spesa (es. stradali, difesa del suolo, ecc.);
- **per intervento**, in cui vengono proposte secondo la tipologia di intervento (es. nuova costruzione, recupero, ecc.);
- **per funzioni**, dove sono riaggregate in base alle funzioni ed ai servizi di bilancio (es. istruzione pubblica, sport e ricreazione, ecc.)
- **per centro di costo/programmi (per criterio 4)** in cui abbiamo evidenziato ad esempio la ripartizione tra le varie tipologie di scuole, materne, elementari e medie, e programmi specifici quali il PIUSS, l'abbattimento delle barriere architettoniche (PEBA).

Con riferimento a tali aggregazioni, si rileva come in alcuni casi esse possano risultare opinabili ma, ovviamente, quello adottato è un criterio di prevalenza e, perciò stesso, riduttivo e non esaustivo circa la natura complessiva delle opere: ad esempio risultano "stradali" lavori di riqualificazione, come quelli di riqualificazione di P.zza del Rosso: comunque la natura più complessa dell'intervento in tali casi emerge dalla denominazione per esso adottata.

Un accenno particolare al PIUSS, il programma di riqualificazione urbana, composto per quanto riguarda il Comune di PISA (SOGGETTO COORDINATORE) di 14 progetti, è stato quasi interamente finanziato nell'esercizio 2010: ne sono stati finanziati 12 (definiti "portanti") su 14 (cd "funzionali"): in quanto tali gli ultimi 2 interventi sono stati riproposti: trattasi di "PIUSS - Cittadella - Recupero aree per accoglienza turistica" dell'importo di 3.000.000,00 (finanziato per € 1.773.600,00 con fondi POR e 1.226.400,00 con risorse comunali) e "PIUSS - Palazzo Lanfranchi - recupero funzionale" (per € 480.000,00, interamente finanziato dal POR): essendo oramai il POR in fase di esaurimento, occorrerà verificare l'opzione di procedere autonomamente al finanziamento in ipotesi non fossero finanziati come sperato.

I contratti in Global Service. Il programma qui oggetto di approvazione si riferisce, ovviamente, a spese di investimento: a titolo esplicativo, tuttavia, si evidenzia come in riferimento alla **manutenzione ordinaria del verde**, dell'**illuminazione pubblica** e a quella sugli **immobili comunali** l'amministrazione abbia operato la scelta del Global Service (di seguito **GS**), con contratti che prevedono anche soluzioni "miste", **aperti a modeste percentuali di manutenzione straordinaria**, gestioni relative alle quali sub nn. **2), 3) e 4)** sono allegate le specifiche relazioni degli uffici preposti alla gestione, ad illustrarne il contenuto, l'analisi costi-benefici della scelta contrattuale operata, nonché la correlazione tra i GS e gli interventi proposti nel programma in riferimento agli immobili da essi interessati.

Un riferimento al programma lavori pubblici come programma integrato: rinvio

Da ultimo preme evidenziare come oltre al programma elaborato dall'amministrazione comunale in qualità di stazione appaltante e redatto secondo le schede ministeriali, qui oggetto di approvazione, per avere contezza complessiva della programmazione sul territorio comunale sia necessario considerare l'apporto del "sistema comune" complessivamente inteso, integrato cioè con i programmi degli attori che o in qualità di **società in house**, (come ad esempio **PisaMo SpA**, **Navicelli Spa**, **APES SpA**), o comunque **particolari gestori di servizi pubblici**, soggetti **partecipati** (come Acque SpA, gestore del servizio idrico integrato) o gli stessi operatori privati, in qualità di soggetti beneficiari di permesso di costruire, qualora siano autorizzati ad eseguire **opere pubbliche a scomputo**, parziale o totale, degli oneri di urbanizzazione dovuti, **realizzano opere pubbliche propriamente dette, in relazione alle finalità e alla natura delle risorse utilizzate per la loro realizzazione**. Tra essi, a titolo esemplificativo, un ruolo istituzionale particolarmente evidente e sinergico con gli interventi posti direttamente in essere dall'UTC, riveste la soc **PisaMo**, Azienda per la Mobilità SpA. Nell'ambito delle **spese d'investimento per lavori pubblici, quelle che qui interessano, PisaMo, per la viabilità /mobilità** si occupa essenzialmente della realizzazione dei parcheggi e delle piste ciclabili, dei lavori di asfaltatura delle strade e della manutenzione dei marciapiedi e pertinenze stradali, dalla segnaletica verticale, orizzontale luminosa, nonché di alcuni modesti interventi di riqualificazione; dal canto suo l'UTC si occupa essenzialmente degli interventi di riqualificazione delle piazze e dei principali assi viari, delle nuove infrastrutture, della manutenzione delle strutture dei ponti cittadini. Il coordinamento delle attività è assicurato dal **Comitato della mobilità** presieduto dal Coordinatore LL. PP.

In qualità di società strumentale del comune di Pisa, PisaMo, laddove appositamente incaricata con specifici atti, spesso in sinergia con gli uffici comunali, attua anche interventi complessi: com'è noto ha in corso la realizzazione della cd "Sesta Porta", operazione di trasformazione e riqualificazione urbanistica; ulteriormente è soggetto attuatore dell'intervento cd "People Mover", per il collegamento tra l'Aeroporto Galileo Galilei di Pisa e la Stazione Ferroviaria di Pisa Centrale, parcheggi scambiatori e viabilità di connessione: intervento di pianificazione strategico delle infrastrutture della mobilità del territorio Pisano, con previsione di finanziamento articolata tra più fonti, principalmente private, in particolare dai privati concessionari-gestori, da risorse pubbliche FESR 2007-2013 e regionali, attivato con procedura di gara per la progettazione definitiva ed esecutiva, la costruzione e la gestione e, nel giugno di quest'anno, affidato all'ATI guidata dalla Leitner Spa di Bolzano, la cui offerta prevede opere per € 67.723.808,99 oltre IVA. Naturalmente tutte le attività succitate di PisaMo, sia quelle realizzate dalle altre in house, siano esse finalizzate alla manutenzione straordinaria o realizzazione di nuove opere, sono svolte sulla base delle indicazioni fornite dall'Amministrazione Comunale in sede di pianificazione e programmazione degli interventi.

L'assessore al Patrimonio e Lavori pubblici illustrerà il quadro della "programmazione integrata" sulla base di un elaborato esplicativo specifico, articolato per i soggetti coinvolti, con criteri il più possibile analoghi alle opere di realizzazione diretta dell'amministrazione.

Pisa 26.11.2012

Il Funzionario P.O.
Dott.ssa Laura Brugioni

Il Coordinatore LL.PP.
Arch. Marco Guerrazzi

Il Direttore d'Area
Ing. Antonio Grasso


COMUNE DI PISA
OGGETTO DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

<input type="checkbox"/>	della Giunta Comunale
<input checked="" type="checkbox"/>	del Consiglio Comunale

DLgs. 12 aprile 2006, n. 163 art. 128 (ex art. 14, legge n. 109/1994) e D.M. del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 11 novembre 2011 - **Approvazione del Programma triennale OO.PP. 2013/2015 e dell'Elenco annuale 2013**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D.Lgs. 267/2000, si esprime parere favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, sulla proposta di deliberazione in oggetto. Si attesta altresì che la deliberazione:

<input checked="" type="checkbox"/>	comporta	
<input type="checkbox"/>	non comporta	riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Pisa 26.11.2012

IL DIRIGENTE AREA SVILUPPO DEL TERRITORIO
Ing. Antonio Grasso

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D.Lgs. 267/2000 e per quanto previsto dell'art. 15 del Regolamento di contabilità, si esprime parere favorevole di regolarità contabile sulla proposta di deliberazione in oggetto.

Accertamento n°

Prenotazione di impegno n°

Pisa,

IL RAGIONIERE CAPO
Dr. Claudio Sassetti